



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



VI SETTORE TECNICO

OO.PP. - GRANDI OPERE - MANUTENZIONE - PROGETTAZIONE - CIMITERO - PATRIMONIO - ESPROPRI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Manutenzione ordinaria
del Verde Pubblico**

PARTE PRIMA

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO

CAPO I

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1

OGGETTO E CARATTERE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi del Comune di Pompei, ed è relativo agli interventi necessari per mantenere e conservare al fine di mantenere in efficienza il patrimonio verde di proprietà comunale o di uso pubblico sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica.

In particolare prati e giardini, fioriere, piante, siepi, arbusti e cespugli, nonché alberature di ogni forma e tipo, siti su vie e viali, piazze, aree pubbliche o di uso pubblico, aree di pertinenza di edifici scolastici e di altri edifici pubblici.

L'appalto avrà la durata di anni 2 (due), a decorrere dalla data di consegna dei lavori.

Tutti gli interventi necessari alla conservazione e manutenzione del verde pubblico saranno computati "a corpo" al netto del ribasso d'asta.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale. Prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllarne le voci e le quantità attraverso l'esame degli elaborati progettuali e pertanto di formulare l'offerta medesima tenendo conto di voci e relative quantità che ritiene eccedenti o mancanti.

L'offerta va inoltre accompagnata, a pena di inammissibilità, dalla dichiarazione di aver tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal progetto, di proprietà comunale e da una eventuale quota di interventi di manutenzione su richiesta riconducibili a eventuali servizi di riqualificazione/integrazione del verde esistente secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, e secondo precisi ordini di servizio impartiti dall'Amministrazione Committente anche eventualmente derivanti da eventi imprevisi ed imprevedibili.

Pertanto le singole voci relative alle lavorazioni, per le peculiarità e specificità dei beni su cui si interviene, potranno subire alcune variazioni in conseguenza di aumento e/o diminuzione sia del numero di interventi che delle entità di riferimento, nonché per necessità di intervenire anche in aree non presenti nel presente Capitolato, comunque nel rispetto delle normative vigenti in materia di Contratti Pubblici.

Per esigenze non previste nonché per variazioni agli interventi programmati, si procederà esclusivamente mediante appositi ordini di servizio emessi dall'ufficio preposto al Verde Pubblico

dell'Amministrazione ovvero dal RUP.

Precedentemente all'esecuzione di ogni intervento non previsto nel presente capitolato di appalto, è fatto obbligo concordare i nuovi prezzi secondo quanto descritto al successivo art. 33.

Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori completamente compiuti e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. I concorrenti, dovranno assicurare il possesso e/o la disponibilità dei mezzi e attrezzature, come specificato all'art. 53 del presente Capitolato.

I lavori dovranno in ogni caso essere effettuati secondo le regole dell'arte, con la massima diligenza, con l'utilizzo di idonei macchinari ed attrezzature e l'attuazione di procedure per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **SALVAGUARDARE GLI AMBIENTI SOTTO L'ASPETTO IGIENICO-SANITARIO;**
- **SALVAGUARDARE, CONSERVARE E PROTEGGERE LE SUPERFICI VERDI.**

La prestazione fornita deve rispondere alle attese della Committenza e dell'utenza e descritte nel presente Capitolato.

Art. 2

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:

- | | |
|--|--------------|
| a. Importo esecuzione interventi _____ | € 192 099,56 |
| b. Oneri di sicurezza _____ | € 3 015,95 |
| c. Incidenza manodopera _____ | € 81 680,13 |

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA _____ € 189 083,61

L'importo contrattuale è costituito dalla somma dei seguenti importi:

- importo per l'esecuzione degli interventi (a) al quale sarà applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara;
- importo degli oneri di sicurezza (b) non soggetto a ribasso di gara.

Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili:

CAT	IMPORTO COMPLESSIVO (a)	%	PREVALENTE SCORPORABILE	O SUBAPPALTABILE
OS24	€ 192 099,56	100	PREVALENTE	30%

Art. 3

MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermo restando il limite di un quinto dell'importo contrattuale e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale di Appalto.

Il prezzo contrattuale è vincolante anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi del presente Capitolato.

La stipula del relativo contratto e la rescissione/risoluzione dello stesso è comunque subordinata alle rituali "CAUTELE ANTIMAFIA" e pertanto di accettare tutto quanto previsto nei seguenti documenti:

- **Protocollo di Legalità stipulato tra il Comune di Pompei e la Prefettura di Napoli in data 19/10/2007;**

➤ **Piano Anticorruzione adottato dal Comune di Pompei con delibera di G.C. n. 22 del 04/02/2016.**

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il concorrente ai sensi dell'art.8 del protocollo di legalità attesta:

- di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto in data 19/10/2007 dal Sindaco del Comune di Pompei con la Prefettura di Napoli tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate (clausola n.1);
- di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere) (clausola n.2);
- di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa (clausola n.3);
- di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o sub contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o sub contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d' interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile (clausola n.4);
- di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale (clausola n.5);
- di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche (clausola n.6);
- di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991 (clausola n.7);
- di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale
- obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile (clausola n.8).
- di essere a conoscenza che le clausole di cui sopra formeranno parte integrante dello stipulando contratto con l'impresa aggiudicataria.

PIANO ANTICORRUZIONE

1. Nelle procedure per l'appalto di un'opera pubblica, di un servizio o fornitura di beni:
 - il concorrente dichiara di non trovarsi nella situazione di cui all'art.53 comma 16 ter del D.L. n.165/2001. Che la medesima dichiarazione sarà inserita nell'atto pubblico con il quale vengono disciplinati i rapporti tra il Comune e l'aggiudicatario.
2. Nelle lettere di invito e nei bandi per l'affidamento di lavori, forniture e servizi:
 - il concorrente dichiara di essere edotto dell'obbligo di dichiarare l'insussistenza di situazioni di lavoro o di rapporti di collaborazione con dipendenti cessati dal servizio che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PP. AA..
3. Negli schemi di contratti:
 - il concorrente dichiara di essere edotto dell'obbligo, a carico dell'aggiudicatario, del rispetto delle disposizioni di cui sopra, prevista dall'art.53, 16 ter del D. L.vo n.165/2001.
4. Nelle commissioni di gara:
 - il concorrente dichiara di essere edotto dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di verificare che ogni componente di commissione di gara, renda una dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, circa l'insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art.35 bis del D. L.vo n.165/2001.

La disciplina normativa di riferimento è costituita da:

- **DM n. 145 del 19.04.2000 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici”**
- **Direttiva 2004/18/CE;**
- **DPR n. 207 del 05.10.2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici”**
- **D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 “codice dei contratti pubblici”**

L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- a. dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti;
- b. dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c. dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d. dai contratti collettivi di lavoro stipulati con le OO.SS.;
- e. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f. dai regolamenti comunali vigenti;
- g. dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- h. dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- i. dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- j. dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria e dalle norme di igiene fitosanitaria vigenti;
- k. da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa di emanazione statale che degli altri enti territoriali;
- l. le condizioni contenute nel presente Capitolato d'Oneri;
- m. le condizioni contenute nel Bando di gara e nel relativo Disciplinare (parte integrante dello stesso);
- n. l'eventuale successiva legislazione in materia;

Ricade esclusivamente sull'Impresa l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, etc., e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'ufficio Comunale designato al controllo dei servizi, ovvero dal RUP.

Art. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Condizioni di partecipazione di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnica:

- a. Requisiti di ordine generale:
si applica quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- b. Requisiti di idoneità professionale:
iscrizione alla Camera di Commercio, industria artigianato e agricoltura (CCIAA) con attività esercitata relativa alla stessa categoria oggetto di bando;
- c. Requisiti di capacità tecnico professionale:
avere svolto, nell'ultimo triennio (2016/2017/2018), almeno tre servizi analoghi a quello richiesto nel bando per un importo complessivo nel triennio di almeno € 250.000, gestendo nello stesso triennio almeno un singolo contratto di importo non inferiore a € 100.000;
- d. essere in possesso della certificazione di qualità, per attività corrispondenti a quelle richieste, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI EN ISO 9001 o successive, in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 5

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. n. 50 del 2016, determinata dal massimo punteggio conseguibile (fino a 100 punti), assegnando al fattore qualità fino al massimo di 80 punti ed al fattore prezzo fino al massimo di 20 punti secondo le seguenti modalità.

1. Elemento di valutazione del Prezzo: punti 20.

All'offerta con il prezzo più basso verranno attribuiti 20 punti, mentre alle restanti offerte saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori, secondo la seguente formula: $V(a) = 20 * R(a) / R_{max}$ dove:

$R(a)$ = valore offerto dal concorrente (ribasso percentuale sul prezzo unitario posto a base di gara).

R_{max} = valore dell'offerta più conveniente (maggior ribasso).

2. Elemento di valutazione della qualità del servizio: punti 80.

Si assegnerà un coefficiente di valore fino ad un massimo di 80 punti sulla base dei seguenti parametri.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE PROGETTO QUALITATIVO E TECNICO		PUNTEGGIO
1. SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO		max punti 25
<i>Il sistema organizzativo del servizio dovrà essere illustrato mediante una relazione descrittiva sintetica (preferibilmente max 6 facciate, in formato A4 verticale, carattere 12 punti/max 35 righe per foglio) redatta come di seguito specificato.</i>		
A	Organizzazione dell'azienda, con riferimento alla capacità della struttura organizzativa aziendale di assicurare un costante ed efficace controllo al fine del conseguimento degli obiettivi tecnici e temporali richiesti nel Capitolato.	
B	Metodologia per l'erogazione dei servizi richiesti nel Capitolato, con riferimento alle soluzioni tecnico-organizzative finalizzate ad offrire una elevata garanzia di qualità di esecuzione delle prestazioni	
C	Organizzazione dei servizi richiesti nel Capitolato, con riferimento in particolare alle mansioni ed alle qualifiche e abilitazioni degli operatori impiegati, ai livelli di responsabilità definiti anche attraverso un Piano di Formazione: programmi, criteri, tempi e aggiornamenti del personale	
D	Sistema organizzativo per ovviare alle assenze di personale per qualsiasi motivo: gestione emergenze, sostituzione personale, etc.	
E	Procedure di autocontrollo dei servizi richiesti nel Capitolato, con riferimento alla rilevazione delle presenze del personale ed al rilievo degli standard di qualità, segnatamente alla descrizione del ciclo dei servizi attraverso report giornalieri/mensili: numero di addetti, ore di lavoro di ciascun addetto, etc	
2. TIPOLOGIA DI MACCHINE ED ATTREZZATURE		max punti 15
<i>La tipologia di macchine e di attrezzature utilizzate dovrà essere illustrata mediante una relazione descrittiva sintetica (preferibilmente max 3 facciate senza considerare l'eventuale copertina, in formato A4 verticale, carattere 12 punti/max 35 righe per</i>		

foglio) redatta come di seguito specificato.		
A	Macchine ed attrezzature utilizzate per ognuno dei seguenti interventi: a) sfalcio banchine/scarpate stradali; b) tosatura parchi, giardini, aree verdi, parterre stradali e aiuole spartitraffico; c) potatura di siepi/arbusti d) raschiatura delle erbacce; e) spollonatura; f) trattamenti con diserbanti	max 8 punti
B	Soluzioni adottate durante lo svolgimento degli interventi a tutela del personale addetto e dell'utenza esterna	max 4 punti
C	Soluzioni e metodologie volte a ridurre gli impatti ambientali, ovvero l'impatto energetico quale misura dell'impatto sull'ambiente scaturito dal consumo di energia	max 3 punti
3. METODOLOGIE TECNICO-OPERATIVE VOLTE ALLA ESECUZIONE DEL SERVIZIO		
Le procedure di controllo adottate per garantire la conformità del servizio alle prestazioni richieste ed alle presenze orarie previste saranno valutate sulla base della periodicità utilizzata per le verifiche qualitative ed organizzative; esse dovranno essere illustrate mediante una relazione descrittiva sintetica (preferibilmente max 3 facciate senza considerare l'eventuale copertina, in formato A4 verticale, carattere 12 punti/max 35 righe per foglio)		max punti 10
A	Sintesi del Piano operativo di lavoro in cui indicare gli interventi quotidiani e periodici da eseguire nel rispetto di quanto definito in appalto	max 4 punti
B	Sistema di controllo adottato per la verifica delle attività. Dovranno essere illustrate la metodologia, la frequenza gli strumenti, raccolta e gestione dei dati	max 3 punti
C	Soluzioni per la realizzazione di un sistema di customer satisfaction (soddisfazione del cliente) sui servizi svolti in termini di monitoraggio, valutazione del gradimento e fruibilità	max 1 punti
D	Reportistica e modalità di organizzazione dei vari servizi illustrazione delle modalità di condivisione con la stazione appaltante	max 2 punti
4. PROPOSTE MIGLIORATIVE		
Le proposte migliorative dovranno essere illustrate IN MODO CHIARO, E NON DOVRANNO COMPORTARE AUMENTO DI COSTI per la Stazione Appaltante, mediante una relazione descrittiva sintetica (preferibilmente max 3 facciate senza considerare l'eventuale copertina, in formato A4 verticale, carattere 12 punti/max 35 righe per foglio) redatta come di seguito specificato. La relazione descrittiva, che potrà essere eventualmente corredata da ulteriori massimo 3 facciate formato A3 composte da elaborati grafici, foto, fotomontaggi, dovrà illustrare:		max punti 30
A	Proposte integrative e/o aggiuntive rispetto ai servizi richiesti dal capitolato. Le proposte devono essere adeguatamente motivate in relazione al conseguimento degli specifici vantaggi per l'Ente	max punti 10
B	Incremento ore rispetto alle previsioni di gara	max punti 5
C	Disponibilità a garantire un servizio di pronto intervento, indicando in particolare le modalità con cui sarà garantito, gli orari di reperibilità, i tempi di intervento, il personale messo a disposizione (in numero e qualifica professionale). Saranno maggiormente considerate le proposte di intervento in situazioni di urgenza/pericolo quali ad esempio gli interventi di potatura e abbattimento con	max punti 5

	idonea attrezzatura anche per altezze di lavoro (o di esecuzione del taglio) dalla base della pianta superiori ai metri 5 previsti dal capitolato	
D	Proposte migliorative relative alle aree destinate a verde attrezzato, aree destinate ad attività ludiche e aree di pertinenza delle aree scolastiche	max punti 10

Il calcolo dell' offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato utilizzando la seguente formula:

$$C(a) = \sum n (W_i * V(a)_i)$$

Dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell' offerta (a);

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell' offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno.

$\sum n$ = sommatoria

I coefficienti $V(a)$ sono determinati:

- per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa, sopra riportati attraverso la media dei coefficienti attribuiti singolarmente dai singoli commissari (vedi tabella oltre); una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti in relazione ai criteri di valutazione previsti per ciascun elemento e alle dimensioni delle qualità applicabili a tutti gli elementi, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media le medie provvisorie prima calcolate, per ogni singolo elemento di valutazione.

Il punteggio per ciascun sub criterio sarà ottenuto moltiplicando i coefficienti definitivi per il valore massimo attribuibile al sub criterio.

Coefficienti discrezionali

Eccellente 1,0

Molto Buono 0,8

Buono 0,6

Discreto 0,4

Sufficiente 0,2

Insufficiente 0,0

Nell' attribuzione dei coefficienti discrezionali, più sopra specificati, ciascun commissario dovrà graduare il suo giudizio applicando, oltre ai criteri previsti per ciascun elemento, le seguenti dimensioni della qualità applicabili a tutti gli elementi di valutazione previsti:

- conformità al capitolato;
- efficacia azioni proposte in relazione alle finalità e ai principi previsti dal capitolato e applicabili a ciascun elemento di valutazione;
- realizzabilità di quanto proposto in relazione all'efficiente impiego delle risorse umane, finanziarie, strumentali e relazionali che il concorrente dovrà concretamente dimostrare di possedere nell' offerta tecnica. In particolare, pena la non attribuzione del punteggio, (i) dovrà essere indicata, per ciascun sotto elemento di valutazione, la spesa prevista (con la specificazione delle diverse voci di costo coinvolte) e (ii) dovrà essere indicato il numero di persone e il monte ore annuo ritenuto adeguato per lo svolgimento dei servizi richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto e il numero di persone e il monte ore annuo ritenuto adeguato per lo svolgimento delle eventuali proposte migliorative.

Quanto dichiarato in tutte le relazioni presentate per la valutazione del progetto qualitativo e tecnico costituisce obbligo contrattuale a tutti gli effetti, pertanto qualsiasi violazione determina inadempimento rilevante.

Non saranno ammesse alla fase di apertura delle offerte economiche gli operatori economici che abbiano raggiunto un punteggio dell'offerta tecnica inferiore a 40 punti.

L'Aggiudicazione avverrà all'offerta che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, sommando i parziali relativi all'elemento tecnico-qualitativo con quelli relativi all'Elemento economico.

CAPO II DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6

Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali i lavori sono stati progettati e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del presente Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato Speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato.

Per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7

Documenti che fanno parte del contratto – Norme vincolanti

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a. il Capitolato Speciale di Appalto;
- b. gli elaborati e gli atti del progetto;
- c. il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'appaltatore;
- d. la scheda tipo del rapportino settimanale degli interventi (in allegato al CSA);

Sono vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici applicabili ai contratti di lavori per quanto non sia in contrasto con il presente Capitolato ed in particolare:

- a) il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017;
- b) il Regolamento generale, approvato con D.P.R. 207/2010, per quanto applicabile;
- c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.

L'appalto è regolato al tipo di attività oggetto del presente appalto, oltre che dalle norme del presente capitolato e dagli altri documenti anche dalle norme, leggi o regolamenti che riguardano:

- sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza
- sul codice della strada
- sulla materia ambientale
- sull'inquinamento acustico
- sul codice di buona pratica Agricola

L'appaltatore dovrà comunque ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità a tutte le leggi, norme, regolamenti e prescrizioni che venissero emanate nel corso dei lavori.

Resta convenuto che se qualche disposizione dovesse comportare limitazioni o gravami ulteriori all'Appaltatore, questi non potrà accampare alcun diritto nei confronti della Stazione Appaltante, rientrando tali oneri nel rischio dell'appalto.

Art. 8

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, come precisato al precedente articolo 5, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e che attengono al tipo di attività

previste, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi le attività previste dai lavori e le condizioni contrattuali tutte, contenute nel presente capitolato.

Art. 9

Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.Lgs 56/2017.

Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione nel D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017.

Art. 10

Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; Direttore dei Lavori

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'Appalto. A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

È fatto obbligo alla ditta di comunicare il recapito del proprio ufficio operativo, il numero di utenza telefonica, nonché la propria p.e.c..

Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante.

La direzione dei lavori è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione dei lavori da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le ditte operanti nell'esecuzione delle attività in contratto, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel servizio. L'appaltatore, tramite il direttore dei lavori assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dei lavori.

Il R.U.P. ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore dei lavori e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali, mezzi e attrezzature.

Il direttore dei lavori deve possedere adeguata esperienza nel campo di intervento.

Ogni variazione del domicilio, o delle persone nominate/incaricate, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione del DL deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

L'Appaltatore nel caso in cui necessitasse una verifica della bontà del servizio, ovvero qualora il servizio così come definito dal capitolato non potesse essere eseguito, dovrà nominare un responsabile del cantiere.

L'Appaltatore provvederà pertanto a proprie cure e spese alla nomina di un tecnico specializzato, con apposito diploma (tecnico forestale, perito agrario, agrotecnico) o laureato (dott. forestale, dott. Agronomo, Biologo, dott. Naturalista, Architetto paesaggista, Ingegnere Ambientale), regolarmente iscritto all'Albo professionale da almeno 5 (cinque) anni, a cui affidare le incombenze relative alle verifiche del caso. Il nome e la residenza del tecnico professionista dovranno essere notificati al RUP, al quale saranno comunicati gli ordini scritti valevoli a tutti gli effetti.

Il tecnico specializzato, oltre a garantire la sua disponibilità, dovrà fornire alla Ditta indicazioni tecnico-qualitative per la condotta dei lavori cui è necessitato il proprio apporto professionale; e cioè:

- ✓ fornire consulenze specialistiche relative al verde incluso nell'appalto;
- ✓ sorvegliare sulle condizioni vegetative dei tappeti erbosi, delle specie erbacee, arbustive ed arboree presenti nell'affidamento dei lavori;
- ✓ comunicare gli interventi necessari da adottare;
- ✓ controllare eventuali fallanze ed adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, comunicando successivamente all'Ufficio competente quanto riscontrato;

Art. 11

Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutti gli interventi, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni intervento, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato Speciale e negli elaborati del progetto.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano, per analogia, rispettivamente l'articolo 167 del Regolamento generale e gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori e fornitori, deve garantire che tutti i materiali utilizzati siano conformi alle normative specifiche vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza, salute e igiene pubblica e privata.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione degli interventi avvenga in conformità alla normativa citata nel presente Capitolato Speciale e alle descrizioni contenute negli elaborati progettuali.

Art. 12

Convenzioni in materia di valuta e termini

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

CAPO III

TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13

Consegna e inizio dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Qualora nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il RUP fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15.

Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto;

Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017, prima della redazione del verbale di consegna.

La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace.

L'appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente.

In caso di ritardo nell'inizio dei lavori sarà applicata una **penale giornaliera pari pari all'1%** (uno per mille), e ove il ritardo dovesse eccedere i 30 (trenta) giorni dalla data di consegna, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alla **risoluzione contrattuale** ed all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto di risarcimento di eventuali danni a ciò imputabili.

Art. 14

Termini per l'ultimazione lavori – Scadenza del Contratto

Il tempo utile per ultimare tutti gli interventi compresi nell'appalto come da programma è fissato in mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo deroghe alla scadenza eccezionali o connesse al ciclo vegetativo del verde, e comunque esplicitamente concesse dalla Stazione Appaltante.

Alla decorrenza dei termini e comunque alla data del certificato di ultimazione delle prestazioni la Ditta si intenderà disdettata senza alcuna comunicazione scritta.

L'appaltatore è sempre obbligato al rispetto dei termini che il RUP potrà indicare negli appositi OdS per l'esecuzione degli interventi di manutenzione di cui al presente appalto.

Art. 15

Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che le attività dei lavori procedano utilmente a regola d'arte, il DL anche su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore.

Per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.

Il verbale di sospensione conterrà:

- a. l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- b. l'adeguata motivazione;

c. l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP ad horas dalla sua redazione, e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato.

Qualora il R.U.P. non si pronunci entro 7 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e può essere ritenuto accettato dalla Stazione appaltante.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale accettato dal RUP; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP.

Non appena cessate le cause della sospensione, il DL redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'Appaltatore e trasmesso al RUP; esso è efficace dalla data della sua sottoscrizione.

Le disposizioni suddette si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali. In tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare degli interventi sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma delle periodicità degli interventi.

Art. 16

Sospensioni ordinate dal R.U.P.

Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità.

L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dell'esecuzione del contratto.

Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 13, in materia di verbali di sospensione e di ripresa delle attività, in quanto compatibili.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 12, o comunque quando superino 2 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

La Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Art. 17

Penali in caso di ritardo – penali per inadempienze

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo viene applicata una **penale pari all'1‰** (uno per mille) dell'importo contrattuale, (da accertarsi con verbale).

Il RUP potrà applicare una sanzione di importo non inferiore ad euro 250,00 nei seguenti casi:

- ✓ mancato inizio dei lavori nel giorno prescritto dal verbale di consegna/ripresa ovvero dall'Ods;
- ✓ conferimento agli stabilimenti autorizzati di prodotti di risulta non compatibili con il D.Lgs. 22/97;
- ✓ insufficiente qualità dei lavori reso, verificato in base alle specifiche di cui alle "Prescrizioni Tecniche";
- ✓ danni prodotti alle essenze arboree, alle aree prative, od all'arredo in genere;

- ✓ insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza).

Le sanzioni verranno applicate con deduzione dall'importo delle singole fatturazioni.

Dopo n° 3 sanzioni il RUP potrà provvedere alla rescissione del contratto.

L'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale, qualora lo superasse, si dovrà senza indugio dar corso alla procedura di risoluzione del contratto.

Non è ammessa la sospensione dei lavori.

Qualora l'appaltatore sospendesse di sua iniziativa la prestazione del servizio per oltre 10 giorni consecutivi, il RUP ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il RUP ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera notificata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- penalità superiori al 10% dell'importo contrattuale;
- indisponibilità ad eseguire interventi " urgenti ed indifferibili " non programmabili e richiesti con particolare Ordine di Servizio;
- mancato inizio del servizio trascorsi 10 giorni dalla consegna;
- inosservanza del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, saranno trattate secondo le procedure del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'Appaltatore, per mancata esecuzione delle forniture o per gravi difetti nella effettuazione dei lavori richiesti, ovvero per l'utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti nel presente Capitolato d'Appalto.

Per la risoluzione delle controversie, il foro competente è quello di Torre Annunziata.

Si esclude la competenza arbitrale.

Art. 18

Programma esecutivo dell'appaltatore – Sistema di autocontrollo

Ai fini del perfetto adempimento degli obblighi contrattuali l'Appaltatore predispone e consegna mensilmente al RUP un proprio programma degli interventi, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa.

Tale programma deve riportare per ogni lavorazione prevista e per ogni sito di intervento, le previsioni circa il periodo di esecuzione dei lavori.

Il suddetto programma deve pervenire almeno dieci giorni prima l'inizio del mese di riferimento al RUP che potrà disporre diversamente mediante appositi Ordini di Servizio, prima dell'inizio del mese di riferimento o anche parzialmente in corso d'opera.

Diversamente il programma dell'Appaltatore si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione, con il rispetto del programma delle periodicità e del numero di interventi di cui al progetto, nonché con il rispetto di una programmazione connessa al ciclo vegetativo delle varie essenze.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di presentare il rapportino quotidiano delle prestazioni eseguite, sotto forma di autocertificazione sottoscritta dal DL, a cadenza settimanale, entro il martedì della settimana successiva, ove siano indicati:

- ❖ descrizione dell'intervento eseguito;
- ❖ area di intervento (o frazione);
- ❖ quantità realizzate;

- ❖ tempi di esecuzione e mezzi, attrezzature e materiali usati;
- ❖ numero e nome degli addetti;
- ❖ note sullo stato dei luoghi.

La mancata presentazione del rapportino nei termini indicati comporta l'applicazione di una sanzione economica (penale) pari ad € 30,00 per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione di tale sanzione non esclude il diritto di rivalsa verso l'impresa, da parte del Comune, per il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi verificatisi.

Art. 19

Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio degli interventi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o secondo gli ordini di servizio emanati o della loro ritardata ultimazione:

- a. il ritardo nell'approntamenti di tutti i materiali, nella disponibilità di mezzi e di manodopera e di ogni attività organizzativa;
- b. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal RUP o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- c. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, analisi e altre prove assimilabili;
- d. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato Speciale;
- e. le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- f. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- g. le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori, delle misure di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, delle misure di sicurezza di cui al Piano Operativo di Sicurezza (POS), o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- h. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio degli interventi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o secondo gli ordini di servizio emanati o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui sopra non possono costituire motivo per la richiesta di sospensione dei lavori e per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 15.

Art. 20

Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con

assegnazione di un termine per compiere gli interventi e in contraddittorio con il medesimo appaltatore. Nel caso di risoluzione del contratto le penali sono computate sul periodo determinato, sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo, redatto dallo stesso, nel rispetto della tempistica contenuta nel programma delle periodicità degli interventi, e il termine assegnato dal RUP per compiere gli interventi con la messa in mora ai sensi dell' art. 15 del presente Capitolato.

Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento degli interventi affidato a terzi.

Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione degli interventi eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

La risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante, e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. - D.Lgs 56/2017, è possibile anche in caso di ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma delle periodicità degli interventi, dal programma esecutivo dell'appaltatore e dagli ordini di servizio, superiore a 20 (venti) giorni naturali consecutivi.

La risoluzione del contratto non pregiudica il risarcimento di tutti i danni o gli ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa del mancato rispetto dei termini.

CAPO IV CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 21

Lavori a corpo

Il contratto a corpo si compendia del prezzo complessivo forfettario al quale l'appaltatore deve realizzare l'opera fedelmente come da progetto. Non sono riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti alle previsioni progettuali se non preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli interventi s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti delle eventuali varianti.

I lavori sono registrati nel libretto delle misure secondo l'avanzamento esecutivo degli stessi che compongono l'appalto, delle quali se ne allibra la quota parte eseguita espressa in misura percentuale rispetto all'importo a corpo del contratto d'appalto. La contabilizzazione dei lavori verrà effettuata applicando alle quantità eseguite il ribasso d'asta.

Gli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, sono valutati e saranno contabilizzati in quota percentuale sui lavori contabilizzati a misura.

Il calcolo delle quote progressive, espresse in valore percentuale, dei lavori a corpo eseguiti è basato su criteri di valutazione del tutto autonomi e soggettivi del DL il quale, può a sua discrezione avvalersi delle quantità metriche sviluppate nel computo metrico-estimativo di progetto per il riscontro delle quote da egli contabilizzate in corso d'opera.

Altresi, il computo metrico-estimativo di progetto non ha valore negoziale, pertanto non è un documento di natura contrattuale, essendo esso un atto di stima finalizzato allo svolgimento della procedura di aggiudicazione dell'appalto (acclarato dall'art. 118 comma 2 del d.p.r. 207/2010).

Per esigenze non previste si procederà comunque nel rispetto del presente Capitolato, del D.Lgs. 50/2016 e del DPR 207/2010, se non in contrasto e laddove applicabili.

Prima dell'esecuzione di tutti quegli interventi, opere e/o lavorazioni non previsti nel presente appalto, si dovranno concordare i nuovi prezzi secondo quanto definito al successivo art. 35.

Art. 22

Eventuali lavori in economia

La contabilizzazione di eventuali interventi in economia che dovessero rendersi necessari, è effettuata, come segue:

1. per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari derivanti da listini ufficiali validi nel territorio di intervento e/o dal listino Assoverde anno in vigore, o laddove non possibile da prezzi correnti di mercato determinati dal RUP mediante apposita indagine;
2. per quanto riguarda i trasporti, i noli e la mano d'opera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (qualora non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.

CAPO V DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 23

Anticipazione

L'anticipazione pari al 20% del valore stimato dell'appalto, è subordinata alla costituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 c. 18 del d.Lgs. n. 50/16.

Art. 24

Pagamenti in acconto

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo delle prestazioni eseguite, contabilizzate ai sensi degli articoli 19 e 20, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore ad € 20.000 (euro ventimiladiecimila/00).

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione a delle norme in materia previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui sopra:

- a. la Stazione Appaltante redige la contabilità ed elabora apposito documento attestante l'avanzamento dei lavori in relazione alle prestazioni effettuate dall'Appaltatore, come risultanti dai rapportini quotidiani di cui all'articolo 16, e previa verifica degli stessi, in termini di qualità e quantità, nei modi che riterrà opportuni. La contabilità riporterà in detrazione tutte le eventuali penalità applicate ai sensi del presente Capitolato;
- b. il RUP emette il conseguente certificato di pagamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo avanzamento del servizio risultante dalla contabilità di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

La Stazione Appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, l'appaltatore può chiedere il pagamento delle prestazioni effettuate che, nulla ostando, potranno essere pagate secondo quanto definito in precedenza, a discrezione del RUP, previa elaborazione della contabilità.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

1. all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui all'articolo 34;
2. qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
3. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 52, del presente capitolato, in materia di tracciabilità dei pagamenti;
4. all'accertamento, da parte della stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini

dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

5. alle certificazioni richieste dal RUP, a firma del tecnico professionista nominato dall'Appaltatore, di cui all'art. 8 del presente capitolato;

In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o eventualmente alla Cassa Edile, il RUP:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti ed eventualmente dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al successivo articolo 43, comma 2.
- c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri, lavori e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere, lavori e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti ed eventualmente della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato per i lavori in oggetto, come previsto dalle normative vigenti. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel servizio, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici). Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui al successivo articolo 43.

Il pagamento di eventuali trattamenti fitosanitari, abbattimento alberi, forniture di nuove essenze, formazione di nuove aiuole o realizzazione di nuovi impianti di irrigazione, verrà effettuato in un'unica soluzione, a presentazione di regolare fattura e relativo certificato, a firma del tecnico abilitato nominato dalla ditta, che attesti la qualità delle essenze e la regolare esecuzione della messa in opera, debitamente vistata per l'eseguita fornitura.

Art. 25

Pagamenti a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della sua ultimazione, accertata con apposito verbale.

Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni.

Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate in occasione dei pagamenti, il conto finale si ha come da lui definitivamente

accettato.

Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 23, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Appaltatore e la Stazione Appaltante devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

Art. 26

Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

L'importo dell'appalto di cui all'art. 2 del presente Capitolato non è soggetto a revisione prezzi.

Art. 27

Anticipazione del pagamento

Non è prevista alcuna anticipazione del pagamento sui materiali, noli o altro afferenti il servizio.

Art. 28

Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017, e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

CAPO VI GARANZIE

Art. 29

Garanzia per la partecipazione alla procedura

L'Appaltatore è tenuto a presentare una cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base di gara, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

La garanzia potrà essere costituita in contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione, ovvero a mezzo di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, o fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 01.09.1993 nr. 385 e successive modificazioni, che svolgono in via esclusiva o prevalente l'attività di rilascio di garanzie, e dovrà espressamente prevedere:

- ✓ la rinuncia al beneficio della preventiva escussione;
- ✓ il versamento dell'importo garantito dietro semplice richiesta scritta del Committente, senza limitazioni, condizioni o formalità ulteriori ed esclusa ogni possibile eccezione da da parte dell'impresa garantita, entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- ✓ l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- ✓ validità della polizza non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La polizza dovrà comunque restare in vigore sino alla stipulazione del contratto d'appalto e diverrà nulla e priva di efficacia solo a ricezione della comunicazione di svincolo da parte del Committente.

Per le imprese non aggiudicatrici, la polizza cesserà la propria efficacia con la restituzione della medesima da parte della Stazione appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

La cauzione copre la mancata stipulazione del contratto per volontà dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Qualora l'Appaltatore non stipulasse il contratto nel termine stabilito dall'Ente, quest'ultima avrà la facoltà di procedere all'incameramento della cauzione e all'aggiudicazione ad altra impresa.

Art. 30

Garanzia definitiva

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva da stipularsi a norma di legge, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25% (venticinque per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di verifica di conformità finale.

La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese di prestazioni da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il

diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

Per quanto non precisato si applica l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 del presente articolo qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 28, del presente capitolato, da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 31

Riduzione delle garanzie

Ai sensi dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera mm) e 63, del Regolamento generale.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.

In caso di avvalimento, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante e aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63, comma 3, del Regolamento.

Art. 32

Obblighi assicurativi a carico della ditta

Ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017, l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione finale e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture previste dal presente articolo.

Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità alle norme di legge.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore.

Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

- ✓ prevedere una somma assicurata di € 1.000.000,00 (unmilione/00);
- ✓ essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di interventi aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:

- in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante;
- in relazione all'assicurazione di responsabilità civile, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante.

Le garanzie prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del D.Lgs 50/2016, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

CAPO VII DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 33

Variazione delle prestazioni dei lavori

La Stazione Appaltante, si riserva la facoltà di introdurre nelle attività oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio delle prestazioni eseguiti in più o in meno fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto.

Non sono riconosciute varianti al progetto, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto da parte della Stazione Appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge.

Qualunque reclamo che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Stazione appaltante prima dell'esecuzione degli interventi oggetto della contestazione.

Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio delle prestazioni oggetto di tali richieste.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, di affidare eventuali:

- forniture di essenze arboree da piantumare applicando i prezzi del Prezzario Regionale dei LL.PP. Campania e/o dal listino Assoverde in vigore, assoggettati al ribasso offerto in sede di gara, senza corrispondere alcun compenso per la manodopera ed il pagamento avverrà come indicato nell'art. 21;
- lavori di formazione di nuove aiuole, applicando i prezzi del Prezzario Regionale dei LL.PP. Campania e/o dal listino Assoverde anno in vigore, assoggettati al ribasso offerto in sede di gara, senza corrispondere alcun compenso per la manodopera ed il pagamento avverrà come indicato nell'art. 21;
- trattamenti fitosanitari, da effettuarsi alle essenze arboree e siepi cui necessita l'intervento, procedendo all'applicazione dei prezzi di cui al Prezzario Regionale dei LL.PP. Campania e/o dal listino Assoverde in vigore, assoggettati al ribasso offerto in sede di gara, senza corrispondere alcun compenso per la manodopera ed il pagamento avverrà come indicato nell'art. 21;
- abbattimenti di alberi pericolanti e/o secchi, procedendo all'applicazione dei prezzi di cui al Prezzario Regionale dei LL.PP. Campania e/o dal listino Assoverde in vigore, assoggettati al ribasso offerto, senza corrispondere alcun compenso per la manodopera ed il pagamento avverrà come indicato nell'art. 21;
- realizzazioni nuovi impianti di irrigazioni, procedendo all'applicazione dei prezzi di cui al Prezzario Regionale dei LL.PP. Campania e/o dal listino Assoverde in vigore, assoggettati al ribasso offerto in sede di gara, senza corrispondere alcun compenso per la manodopera ed il pagamento avverrà come indicato nell'art. 21;

Art. 34

Prezzi applicabili a nuove prestazioni e nuovi prezzi

Per eventuali categorie di lavoro non previste e per le quali non si abbiano i prezzi corrispondenti si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi.

CAPO VIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 35

Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) ed eventualmente alle casse edili;
- una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- documento di valutazione dei rischi secondo il D.L. 81 del 2008;
- una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008;
- i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B».

In alternativa all'ultimo punto, le seguenti indicazioni:

- ✓ il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- ✓ la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
- ✓ per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
- ✓ per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- ✓ eventualmente per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza; in quanto applicabili.

Entro gli stessi termini, l'appaltatore deve trasmettere al R.U.P. il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
- b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
- c) il Piano Operativo di Sicurezza (POS);

I suddetti adempimenti devono essere assolti:

- da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017;
- dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione del servizio, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione del servizio; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici del servizio gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate,

per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata alla Stazione Appaltante, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

- dagli eventuali lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti sopradescritti, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente una ditta esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 36

Norme di sicurezza generali e sicurezza sui luoghi di intervento

L'appaltatore è obbligato:

- ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nei lavori;
- a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articolo da 108 a 140 del Decreto n. 81 del 2008 in quanto applicabili e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI;
- a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza delle prestazioni affidate;
- ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione dei lavori, in quanto non in contrasto con le precedenti disposizioni.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

L'Appaltatore non può iniziare o continuare le attività qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito in materia di sicurezza.

Art. 37

Piano Operativo di Sicurezza (POS)

Alla stipula del contratto l'Appaltatore dovrà predisporre e trasmettere alla Stazione Appaltante il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), che sarà parte integrante del contratto, allegando formale dichiarazione di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008, in particolare di disporre del documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'articolo 17 del predetto decreto, di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Ai fini della sicurezza tutte le macchine operatrici dovranno essere conformi al D.P.R. 459/96 (Direttiva macchine) e ss.mm.ii. e riportare dichiarazione di conformità e marcatura C.E.

Art. 38

Norme antinfortunistiche e richiami in materia di sicurezza dei lavori

Non ricadendo i cantieri oggetto del presente appalto tra quelli descritti all'art. 90 del D.Lgs. 81/2008, non è stata necessaria la nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Sarà compito dell'Appaltatore redigere il piano di sicurezza sostitutivo e il piano di sicurezza operativo da applicarsi nei cantieri temporanei o mobili ai sensi D.Lgs. 81/2008.

Gli interventi manutentivi appaltati dovranno essere condotti nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali sia particolari e relative allo specifico servizio affidato, vigenti in materia di prevenzione, infortuni ed igiene del lavoro. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando la Stazione appaltante, nonché il personale da essa preposto, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

La responsabilità dell'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza prevenzione e protezione spetta all'appaltatore, che la esercita direttamente o attraverso il proprio servizio di Prevenzione e Protezione in relazione agli obblighi che gli derivano quale datore di lavoro, e tramite azioni di coordinamento ed organizzative tra l'Appaltatore e i lavoratori autonomi o di altre imprese subappaltatrici e l'applicazione del piano di sicurezza, integrato dalle misure che il responsabile della sicurezza riterrà di adottare in fase di esecuzione dell'opera.

Prima dei lavori l'Appaltatore dovrà informare e formare i propri dipendenti su tutte le norme di Legge, in materia di sicurezza e sulle misure di prevenzione e protezione, che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Prima di recingere il cantiere o posizionare attrezzature, l'Appaltatore, il direttore tecnico e l'assistente di cantiere, dovranno partecipare con il RUP ad una riunione operativa per l'esame preliminare delle problematiche di prevenzione e protezione inerenti l'apertura del cantiere. L'Appaltatore sarà tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di Legge, di contratto per quelle specifiche che egli abbia stabilito. L'Appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera di sollevamento e di trasporto in proprietà o a nolo siano conformi alla normativa vigente e vengano sottoposti alle scadenze previste dalla Legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzione e controlli della loro efficienza ed affidabilità.

Ai sensi D.Lgs n° 81/2008 e s.m.i., l'Appaltatore è tenuto a depositare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori:

- a) un proprio piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento con i contenuti minimi specificati nell'Allegato XV del D.Lgs n° 81/2008, qualora la Stazione Appaltante non sia tenuta alla presentazione del piano stesso ai sensi del suddetto decreto;
- b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla precedente lettera a).

D.Lgs n° 81/2008 e s.m.i., il Direttore di cantiere e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

L'Appaltatore attraverso il responsabile della sicurezza dell'Impresa garantisce l'esatta e corretta applicazione del Piano di sicurezza.

In caso di inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Procedimenti, potrà ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro, anche per riscontrata incapacità professionale degli addetti.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente la Stazione Appaltante non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, **non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori.**

Le ripetute violazioni del piano da parte dell'Appaltatore potranno comportare l'immediata interruzione dei lavori per colpa dello stesso, il suo allontanamento dal cantiere, fino alla comunicazione scritta sugli avvenuti adeguamenti ed ammende di € 250,00 per ogni singola violazione contestata e verbalizzata.

Le sanzioni comminate saranno applicate con deduzione dell'importo dal conto finale.

Le gravi e ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Art. 39

Osservanza e attuazione delle disposizioni in materia di rischi e sicurezza

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81

del 2008, nonché tutte le misure specifiche connesse alla tipologia di interventi ed alla organizzazione della ditta.

Il Piano Operativo di Sicurezza forma parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei documenti stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO IX DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 40

Subappalto

Il subappalto è disciplinato secondo le disposizioni dall'articolo 105 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. - D.lgs 56/2017, è ammesso nel limite del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo totale dei lavori.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, alle seguenti condizioni:

- che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le attività previste nel servizio o le parti che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- che l'Appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione Appaltante:
 - di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 - l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo in merito alla tracciabilità dei pagamenti, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
 - la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione al tipo e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione secondo le disposizioni del D.Lgs 50/2016;
 - le informazioni relative al subappaltatore ai fini dell'acquisizione del DURC di quest'ultimo;
- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore ad euro 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione Appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al d.P.R. n. 252 del 1998.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione Appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'affidamento di prestazioni in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- i. l'Appaltatore deve praticare, per le attività affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento); qualora al subappaltatore siano stati affidati parte degli apprestamenti, delle altre attività previste dal Piano Operativo di Sicurezza, i relativi oneri per la sicurezza relativi ai rischi da interferenza dei lavori in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; il RUP, sentito il direttore dell'esecuzione del contratto, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
- ii. nei cartelli esposti nei siti oggetto delle attività devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione del tipo di attività che si svolge;
- iii. le ditte subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- iv. le ditte subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa eventualmente la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione delle attività in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - proprio Piano Operativo di Sicurezza in coerenza con il Piano Operativo di Sicurezza dell'Appaltatore.

Le attività affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta ad altri.

Art. 41

Responsabilità in materia di subappalto

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle attività oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione della parte dei lavori subappaltato.

Il RUP provvede a verificare il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017 ai fini dell'articolo 39 del presente Capitolato Speciale è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le lavorazioni, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo del servizio affidato o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso nei luoghi di intervento dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.

Art. 42

Pagamento dei subappaltatori

La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. - D.Lgs 56/2017, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte del servizio, sono subordinati: alla trasmissione alla Stazione Appaltante dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC.; all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Qualora l'Appaltatore non provveda nei termini di cui sopra la Stazione Appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.

La documentazione contabile deve dare atto separatamente degli eventuali oneri di sicurezza da liquidare al subappaltatore.

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO X

CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 43

Controversie contrattuali

Tutte le controversie di qualsiasi natura e genere che dovessero sorgere in ordine al presente appalto e che non potessero essere risolte in via bonaria dalle parti, fermo restando la possibilità della transazione, sono di competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria della sede della Stazione appaltante. E' esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 44

Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori ed, in particolare:

- a) nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale, in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione Appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento generale, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

In ogni momento il RUP può richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente nei luoghi di lavoro e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto.

Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei siti di intervento e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

La violazione degli obblighi detti comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore.

Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300.

Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Regolamento generale, fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, nonché negli altri casi previsti dal presente Capitolato e dalla vigente normativa, qualora tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento del servizio, intercorra un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, la Stazione Appaltante acquisisce il DURC relativo all'Appaltatore e ai subappaltatori entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza dei predetti 180 (centottanta) giorni.

Resta salvo quanto disposto all'articolo 57 del presente Capitolato in materia di personale/manodopera.

Art. 45

Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio delle prestazioni

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- a) l'Appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al servizio, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017;
- b) inadempimento alle disposizioni o agli ordini di servizio della Stazione appaltante o del R.U.P., anche riguardo ai tempi di esecuzione, o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, la sicurezza da interferenza;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento delle attività, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare il buon andamento dei lavori e il rispetto del programma delle periodicità nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto e allo scopo dei lavori;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o Piano Operativo di Sicurezza, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli dal RUP;
- j) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione del presente Capitolato Speciale;

k) mancato rispetto, anche parziale, dell'impegno di cui all'articolo 57 senza comprovata e adeguata motivazione.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

a) perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo dell'articolo 108 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017;

b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

In caso di ottenimento del DURC dell'Appaltatore, negativo per due volte consecutive, il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal RUP, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108, del D.Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. D.lgs 56/2017.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

Alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio con l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di avanzamento dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

- ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo delle attività non espletate e di quelle da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo delle prestazioni dei lavori poste a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per varianti e perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché delle attività per ripristini o riparazione, e l'ammontare lordo delle prestazioni eseguite dall'appaltatore inadempiente medesimo;
- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per l'effettuazione dei lavori non prestati dall'Appaltatore e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;
 - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata effettuazione delle prestazioni, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle eventuali maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e verifica di conformità dei lavori.

CAPO XI DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 46

Ultimazione dei lavori

Al termine dei lavori, a seguito di apposita comunicazione dell'Appaltatore dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni previste il RUP effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato di ultimazione.

In sede di tali accertamenti e senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità rispetto a quanto previsto dai lavori che, a giudizio della Stazione appaltante, l'impresa appaltatrice è tenuta ad eliminare e/o a risolvere a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal RUP, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione Appaltante.

In caso di ritardo nel ripristino o nell'esecuzione, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 15, in proporzione all'importo della parte delle prestazioni che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e/o dalla mancata effettuazione e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori per il ripristino.

CAPO XII

NORME FINALI - ALTRE NORME E PRESCRIZIONI REGOLANTI L'APPALTO

Art. 47

Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i documenti per le misure di sicurezza dell'appalto, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) la fedele esecuzione del progetto dei lavori e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal RUP o da altro personale preposto della Stazione Appaltante, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le attività eseguite risultino esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b) ogni altro onere relativo all'esecuzione delle prestazioni, in relazione ai luoghi ed alla entità degli interventi, con tutti i più moderni e perfezionati mezzi ed attrezzature per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le attività prestabilite, opere provvisoriale e di sicurezza, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, eventuali recinzioni, nonché la pulizia, la perimetrazione dei luoghi di intervento, anche sulle strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette al servizio, ivi comprese le eventuali prestazioni affidate a terzi dallo stesso Ente appaltante, nonché di altri lavoratori, di utenti e di terzi;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni della ditta a termini di contratto;
- d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione dell'esecuzione del contratto, sui materiali e sui mezzi impiegati o da impiegarsi;
- e) le responsabilità sulla non rispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quelle progettati o previsti dal Capitolato;
- f) il mantenimento di buone condizioni di tenuta del verde;
- g) la pulizia dei luoghi tutti in cui si effettuano gli interventi e delle vie di transito, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
- h) le spese, i contributi, i diritti, le forniture e le prestazioni occorrenti per l'esecuzione degli interventi e per gli eventuali allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per l'esecuzione delle attività, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi, con esclusione di quelli esplicitamente esclusi secondo quanto previsto dal progetto e dal presente Capitolato;
- i) l'esecuzione di una prestazione campione delle singole voci di elenco prezzi ogni volta che questa sia richiesta dalla direzione dell'esecuzione del contratto, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle prestazioni, nonché la fornitura alla Stazione appaltante, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di prestazione, delle schede tecniche e di sicurezza relative;
- j) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'eventuale illuminazione notturna dei siti di intervento;
- k) la tenuta di spazi idonei ad uso ufficio del personale, di direzione tecnica e assistenza, arredati e illuminati;
- l) la messa a disposizione della Stazione Appaltante del personale, dei mezzi e degli strumenti necessari per eventuali rilievi, misurazioni, prove e per controlli, verifiche ed ispezioni che si renderà necessario eseguire ai siti dell'appalto, durante e dopo le lavorazioni degli interventi, tenendo a disposizione della Stazione Appaltante gli elaborati progettuali per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i documenti

- avuti in consegna;
- m) nel caso di sospensione dei lavori, salvo quanto previsto da altri articoli del presente Capitolato, deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa al patrimonio a verde, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - n) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto della stazione appaltante;
 - o) la pulizia dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione delle prestazioni;
 - p) il divieto di autorizzare a terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle prestazioni oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione appaltante;
 - q) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
 - r) il completo sgombero delle aree interessate dagli interventi immediatamente ad ultimazione degli stessi, salvo quanto necessario per la verifica di conformità in corso d'opera e finale;
 - s) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per le eventuali chiusure al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti), anche parziali e temporanee, delle strade urbane e degli spazi interessati dagli interventi oggetto dell'appalto;
 - t) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata delle attività, anche singolarmente, la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale Comando di Polizia Municipale e con il RUP;
 - u) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri e di emissioni varie durante tutte le fasi lavorative;
 - v) adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica che potrebbe determinarsi a causa delle fosse arboree prive degli alberi abbattuti o mancanti, nelle more del reimpianto di nuove alberature;
 - w) provvedere alla rimozione di strobili, nidi di processionaria ed eventuali rami secchi e pericolanti dalle alberature, anche durante il periodo in cui non è prevista la potatura, per tali interventi alcun compenso verrà corrisposto all'Appaltatore.
 - x) provvedere alla riparazione o rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò l'Stazione Appaltante ed il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali, degli attrezzi e del personale per l'attività del servizio deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dell'esecuzione degli interventi, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Privati, Consorzi, Provincia, A.S.L., gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai servizi da prestare) interessati direttamente o indirettamente alla tipologia di prestazioni, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione a tutte le attività afferenti l'esecuzione del servizio.

Art. 48

Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) a firmare i documenti relativi alla contabilizzazione di lavori, sottopostigli dal RUP subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare alla Stazione Appaltante le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per le eventuali prestazioni previste e ordinate in economia;
- d) a presentare al RUP un foglio di rapporto giornaliero secondo quanto disposto dall'articolo 16.
- e) a produrre un'adeguata documentazione fotografica relativa alle prestazioni non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione (la documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese).
- f) ad assumere la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni contrattuali e di perfetta esecuzione e riuscita delle opere prese in appalto (la circostanza che i lavori siano stati eseguiti alla presenza del personale preposto dalla SA, non costituirà ragione per esimere l'Appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, essendo lo stesso, garante di ogni difetto del lavoro, in rapporto agli obblighi contrattuali ed alla sua manutenzione).
- g) a sollevare la Stazione Appaltante da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi causati nella mancata osservanza di quanto disposto nel presente Capitolato.

Art. 49

Terre e rocce da scavo

Sono a carico e a cura dell'Appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, anche in materia di rifiuti di qualsiasi genere in relazione alle attività svolte per i lavori.

E' altresì a carico e a cura dell'Appaltatore il trattamento di eventuali terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:

- ✓ siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 186 del 2006;
- ✓ siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso decreto legislativo n. 186 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10-sexies della legge 19 gennaio 2009, n. 2.

Sono infine a carico e cura dell'Appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 50

Custodia dei siti di intervento

E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela delle singole aree di intervento, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, durante lo svolgimento delle attività dei lavori, anche se di proprietà della Stazione Appaltante.

Art. 51

Cartelli di cantiere

L'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

- DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA CON RIMOZIONE FORZATA

La Ditta è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento opportunamente un numero minimo (preferibilmente in media n. 10) cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata.

➤ SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio. Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità).

➤ MOVIERI

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. E' necessario quindi che l'Appaltatore individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che, nel contesto del cantiere, assuma tale ruolo e lo doti di palette o bandiere, in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

➤ PRESEGNALAZIONI

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato di cm 90 X 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

➤ PRECISAZIONI

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà: essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada; essere in buono stato di conservazione; possedere una base solida ed appesantita; essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

➤ RIMOZIONE

La rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori.

Art. 52

Tracciabilità dei pagamenti

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.

L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto:

- a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavorazioni, forniscono beni o prestano servizi in relazione ai lavori, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera b) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese

generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'espletamento dei lavori.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere anche di importo minimo resta fermo il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 44 del presente Capitolato Speciale.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento.

In assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 53

Spese, imposte, tasse

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- ✓ le spese contrattuali;
- ✓ le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- ✓ le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione dei luoghi di lavoro e all'esecuzione dei lavori;
- ✓ le spese, le imposte, i diritti di segreteria, le tasse e i bolli relativi alla stipula, al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- ✓ le spese per copie di atti, nonché quella afferente eventuali bolli come per legge;

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dei lavori, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali siano determinati aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sull'effettuazione delle prestazioni e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) regolata dalla legge.

Art. 54

Obblighi della ditta - Ordine da tenersi nell'andamento delle prestazioni - Altri oneri e prescrizioni

La particolarità della consistenza dell'appalto, la natura e peculiarità delle prestazioni, fanno ritenere individuale e autonomo ogni intervento programmato, sicché a ciascuno di essi vanno riferiti e valutati

gli elementi e le misure che dovranno garantire la sicurezza del cantiere, degli operai e dei terzi che eventualmente potranno interferire durante le lavorazioni.

Per l'esecuzione degli interventi l'appaltatore deve dotarsi almeno delle macchine, mezzi ed attrezzi elencati di seguito:

- ✓ n° 1 autobotte da lt. 6.000 con motopompa;
- ✓ n° 2 motocarri ribaltabili;
- ✓ Autocarro ribaltabile con gru e cestello per un'altezza non inferiore a mt. 15,00;
- ✓ n° 4 Tosaerba e/o Rasaerba a lama circolare completi di cestello di raccolta;
- ✓ Motoseghe nel numero necessario;
- ✓ n° 2 Tagliabordi meccanici;
- ✓ Tubazioni e attrezzi per innaffiamento;
- ✓ Zappe, pale, rastrelli, picconi e falci; Rulli;
- ✓ n° 4 decespugliatori.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad impiegarne altre ritenute necessarie ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Per ogni mezzo di cui innanzi, che la ditta ritarderà a dotarsi, secondo le necessità di cui al programma degli interventi nonché agli ordini di servizio, sarà sanzionata dell'ammenda pecuniaria stabilita in € 40,00 (euro quaranta) per ogni giorno di ritardo, in aggiunta alle altre penali previste dal presente Capitolato, dal Codice e dal Regolamento Generale.

L'ammenda applicabile sarà contabilizzata in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

In cantiere dovrà essere sempre presente quanto necessario, utile e idoneo a soddisfare le esigenze giornaliere afferenti le prestazioni che dovranno eseguirsi.

La ditta è obbligata a segnalare tempestivamente, anche a mezzo p.e.c., alla Stazione Appaltante ovvero al RUP qualsiasi situazione di pericolo e/o potenziale pericolo di danni a terzi o a cose, nonché la necessità di intervento per evitare danni al verde esistente, che dovesse presentarsi nei siti e località indicati nell'elenco allegato, con particolare riferimento alle condizioni di prati e giardini, piante, siepi, arbusti e cespugli, nonché alberature di ogni tipo siti su vie e viali, piazze, aree pubbliche o di uso pubblico, aree di pertinenza di edifici scolastici e di altri edifici pubblici, presenti nell'abitato.

A seguito di segnalazione della ditta o di terzi e di riscontro della necessità di intervento urgente, ad insindacabile giudizio del RUP, del Dirigente competente o del Comando di Polizia Municipale, in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi, la Stazione Appaltante si riserva di ordinare l'esecuzione di urgenza degli interventi manutenzione da eseguirsi entro il termine massimo delle successive 24 ore.

Prima di dare inizio a lavorazioni la ditta è tenuta ad informarsi presso gli Enti erogatori di servizi se nelle zone nelle quali ricadano gli interventi successivamente programmati, esistono strutture che possono essere danneggiate con la esecuzione delle stesse, ovvero possono interferire con essi ed essere di pregiudizio alla incolumità degli operai ed anche di terzi.

In caso affermativo l'impresa dovrà comunicare agli Enti proprietari di dette opere la data della esecuzione delle prestazioni, chiedendo di eseguire tutte quelle cautele e/o opere provvisorie atte ad evitare danni e/o incidenti a persone e/o cose.

Prima di dare inizio a lavori che possano interferire con la libera circolazione stradale o con le attività svolte all'interno dei siti di intervento la ditta è tenuta a concordare e programmare gli interventi stessi rispettivamente con il competente Comando di Polizia Municipale ovvero con i responsabili delle varie strutture.

L'eventuale maggiore onere al quale la ditta dovrà sottostare per la esecuzione delle prestazioni in dette condizioni e secondo le indicazioni ricevute si intende compreso e compensato col prezzo delle lavorazioni.

Qualora nonostante le cautele usate si dovessero verificare danni, la ditta dovrà dare immediato avviso

mediante telegramma e/o p.e.c., sia agli Enti proprietari delle opere danneggiate che al RUP.

Resta inteso che nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unica responsabile è l'impresa e quindi la Stazione Appaltante è manlevata da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

Fermo restando l'obbligo di attenersi alle disposizioni emanate con gli Ordini di Servizio da parte della Stazione Appaltante e secondo le previsioni delle periodicità, così come riportate per ogni intervento previsto in progetto, la ditta ha la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente, sulla base della propria esperienza e della propria dotazione di personale e mezzi, per darli perfettamente compiuti.

La Stazione Appaltante si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine perentorio, senza che la ditta possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

È fatto obbligo tassativo alla ditta di rispettare e far rispettare a quanti hanno ingerenza o interferenza con l'attività lavorativa dell'appalto, le norme antinfortunistiche vigenti, in modo da garantire l'incolumità degli operatori dei lavori e dei terzi in genere.

L'Appaltatore, oltre a sottostare a tutte le prescrizioni ed oneri stabiliti dal presente Capitolato e dal Computo Metrico Estimativo, dovrà sostenere:

- a) gli oneri derivanti dall'osservanza delle norme UNI C.E.I. applicabili, nonché delle leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e dalle direttive e linee guida emanate dall'A.S.L, I.S.P.E.S.L., ecc.;
- b) il pagamento delle quote imposte dalle leggi vigenti in materia di assunzione e assicurazione degli operai;
- c) le spese necessarie atte a garantire la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di intervento, nel rispetto degli obblighi di legge.

L'Appaltatore, per tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause accidentali, anche nei giorni festivi, è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericolo e collaborare con altre forze esterne VVFF, CFS, VVUU, Servizi di Protezione Civile, o altri organi altrimenti preposti alla gestione territoriale, senza alcun compenso.

Alla consegna del servizio l'Appaltatore dovrà indicare i mezzi tecnici, (telefono - cerca persone - telefono mobile - segreteria telefonica - p.e.c.), cui intende avvalersi per essere raggiunto dalla chiamata che sarà inviata da personale incaricato (RUP, Piantone Polizia Municipale, addetti alla Protezione Civile).

L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di segreteria telefonica (con numero fisso o cellulare) funzionante 24 ore su 24, ai quali sia possibile inviare ed impartire i relativi "ordini".

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzata a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando il Committente da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Lo smaltimento dei materiali di risulta sarà effettuato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, mediante conferimento a discariche autorizzate e/o ad impianti di trattamento autorizzati e/o ad impianti di recupero autorizzati, sotto la piena responsabilità della ditta. Il RUP potrà sempre richiedere copia degli appositi formulari.

Art. 55

Direzione dell'esecuzione del contratto

Gli interventi del presente appalto si eseguiranno sotto la diretta vigilanza del VI Settore Tecnico servizio Verde Pubblico e del RUP.

Art. 56

Esecuzione degli interventi - ordini di servizio

L'impresa dovrà eseguire i lavori di manutenzione secondo le modalità e la programmazione indicata nel

progetto, salva diversa disposizione del R.U.P. di volta in volta con appositi ordini di servizio, che indicheranno i siti in cui si dovrà procedere alla manutenzione e i tempi di esecuzione, ossia qualsiasi modifica al programma, nelle quantità, nei luoghi di intervento e nelle periodicità.

Il programma indicato in progetto nonché, il numero degli interventi e le quantità indicate, nel progetto corso dell'appalto potranno subire alcune modifiche, a causa della peculiarità e specificità dei beni oggetto degli interventi nonché di sopravvenute esigenze e necessità, nonché negli altri casi previsti dal presente Capitolato, che dovranno essere espressamente disposte secondo insindacabile giudizio del RUP.

Gli ordini di servizio saranno diramati sulla base delle necessità rappresentate dal RUP, salvo casi di interventi d'urgenza per cui valgono le disposizioni successivamente descritte.

Gli interventi eseguiti saranno annotati dalla ditta su apposito foglio di rapporto.

Gli interventi per i quali sarà disposta la esecuzione di urgenza, "insindacabilmente riconosciuta", potranno essere ordinati verbalmente o telefonicamente dal RUP, dal Dirigente competente o dal Comando di Polizia Municipale, in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi.

La tardiva esecuzione dei lavori ordinati produrrà l'applicazione delle penali previste dall'art. 15 del presente Capitolato, mentre la mancata esecuzione comporterà l'esperimento della procedura prevista dall'art. 18 nonché l'esecuzione d'Ufficio degli stessi.

Qualora per più di tre volte l'impresa incorrerà nella inosservanza delle disposizioni degli ordini di servizio, l'Amm.ne potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi del D.Lgs 50/2016, poiché trattasi di grave inadempimento contrattuale, all'esecuzione d'Ufficio ed all'incameramento della cauzione.

Fermo restando il rispetto degli altri articoli del presente capitolato, nonché le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di provvedere direttamente alla esecuzione o al completamento di ufficio degli interventi non tempestivamente eseguiti, addebitando all'Appaltatore inadempiente la maggiore spesa sostenuta ed eventuali danni.

Art. 57

Composizione squadra

Per la esecuzione degli interventi l'Appaltatore assicurerà giornalmente una squadra di operai di varia specializzazione composta da non meno di 3 (tre) unità.

Nei periodi in cui necessiteranno maggiori interventi, secondo gli ordini di servizio e la programmazione effettuata, la squadra giornaliera sarà composta da non meno di 5 (cinque) unità.

Art. 58

Valutazione degli interventi

Gli interventi previsti, ordinati e regolarmente eseguiti dalla ditta appaltatrice saranno valutati e contabilizzati con le modalità indicate nel computo metrico estimativo e negli altri elaborati e documenti di progetto e con l'applicazione del ribasso d'asta.

PARTE SECONDA

SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 59

NORME TECNICHE E PRESCRIZIONE PER L'ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE

L'appalto è articolato nelle operazioni di seguito descritte, da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante.

Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato, compreso l'onere dello smaltimento.

Dovrà essere provveduto giornalmente l'allontanamento del materiale di risulta.

• **TAGLIO ERBA**

Le operazioni consistono nella tosatura dei tappeti erbosi su terreno di qualsiasi natura e pendenza, nella pulizia generale delle aree con asporto di tutti i materiali di risulta, del fogliame presente e dei rifiuti presenti, secondo apposito programma concordato con la Stazione Appaltante. Il taglio dovrà avvenire con l'impiego di macchine a lame rotanti e sarà cura dell'Appaltatore la regolare messa a punto degli organi di taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare. Per lo sfalcio nelle aiuole, lungo le bordure e per le rifiniture è consentito anche l'utilizzo del decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo di nylon. L'altezza del taglio dovrà essere compresa fra i 4 e 6 cm. a seconda della stagione e in accordo con il Direttore Tecnico dell'Appaltatore e la Stazione appaltante. Contemporaneamente al taglio e alla raccolta dell'erba, la ditta dovrà provvedere alla raccolta delle foglie e alla pulizia generale delle aree (esempio raccolta carte e rifiuti ecc.). Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno devono essere asportati e trasportati in impianto autorizzato a cura e spese della ditta. E' obbligatoria la raccolta immediata e con la massima cura dello sfalcio, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi e l'accumulo oltre il tempo strettamente necessario per il termine dei lavori di taglio. Ad ogni sfalcio dovrà accompagnarsi la rifinitura lungo i vialetti, i cordoli e le recinzioni, la scerbatura delle erbe infestanti poste ai piedi delle piante, degli arbusti isolati, inoltre, dovranno essere conservati in buona efficienza i cigli erbosi, le canalette, fosse e/o canali. La pulizia delle erbe infestanti dovrà estendersi anche all'esterno delle aiuole per una distanza di 50 cm. L'altezza di taglio dell'erba dovrà essere tale da non danneggiare il manto erboso, non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalciato in decomposizione.

• **MANUTENZIONE DEGLI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI UBICATI NELLE AIUOLE, GIARDINI E PARCHI**

Per tutte le piante di qualsiasi genere, età o portamento ubicate nelle aree a prato, nelle aiuole o nei parchi (ed esclusi perciò quelle esistenti sui marciapiedi ed aree pavimentate in genere) l'Impresa dovrà provvedere, nella stagione più idonea e ovunque se ne presenti la necessità, ai seguenti lavori forfettari:

- ✓ estirpazione di polloni e succhioni dal piede della pianta a tutto il tronco sino a mezzo metro circa sopra l'impalcatura;
- ✓ recisione e asportazione manuale con bruciatura dei nidi di "Processionaria";
- ✓ controllo periodico dei tutori e loro legatura;
- ✓ rivolgere particolare cura alle piantagioni di recente impianto, arboree e arbustive, non più soggette a garanzia di altre imprese, provvedendo in particolare alla conservazione della verticalità del tronco, alle innaffiature periodiche con somministrazione nel periodo estivo di abbondanti quantitativi di acqua, almeno 80 litri per pianta. Tutte le piante esistenti dovranno essere conservate ed

eventualmente protette da ogni danneggiamento. Alla scadenza dell'appalto, tutte le alberature e le colture dovranno essere riconsegnate al Committente in perfetto stato di manutenzione. Si dovrà evitare, inoltre:

- ✓ la sosta dei macchinari (eccetto che per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli interventi di potatura), il deposito e l'accatastamento di materiale alla base del fusto o quant'altro possa costipare il terreno;
- ✓ le ferite al fusto o alla chioma in particolare durante l'uso del decespugliatore o la movimentazione dei macchinari;
- ✓ il transito di automezzi sui tappeti erbosi bagnati.

• **MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE SITE IN ZONE PAVIMENTATE**

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire un controllo mensile di tutti gli alberi esistenti nei viali, piazze e superfici comunque pavimentate e comprese nel comprensorio della manutenzione con l'assistenza della Stazione appaltante per la compilazione di un verbale, che deve contenere le seguenti notizie:

- ✓ alberi che presentano tronchi inclinati e quindi bisognosi di raddrizzamento;
- ✓ tutori che presentano elementi fatiscenti o legature strette oppure troppo larghe e quindi bisognosi di riassetto;
- ✓ alberi in cui le tutorazioni non sono più necessarie e che quindi debbono essere asportate;
- ✓ alberi che presentano i tronchi e le impalcature bisognosi di ripulitura da polloni e succhioni.

Tutti gli alberi esistenti sui viali, piazze o superfici comunque pavimentate, esistenti nel comprensorio di manutenzione, dovranno essere potati con turno variabile per specie secondo indicazioni della Stazione appaltante.

Si dovrà, altresì, intervenire tempestivamente sulle alberature che presentano attacchi da parassiti tipo processionaria, cocciniglia, punteruolo rosso, paisantisia, ecc.

• **COLTURA E MANUTENZIONE ARBUSTI E SIEPI**

La potatura consiste nel taglio della vegetazione secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati. La potatura, da eseguirsi con il forbicione, le forbici o il tosa siepi a motore deve essere conforme al campione predisposto su indicazione della Stazione Appaltante e secondo apposito programma concordato con la Stazione appaltante.

I piani, sia verticali che orizzontali, devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti, senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno e quelli verticali a piombo. I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta.

Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato, salvo indicazioni da parte della Stazione appaltante, in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura. Contemporaneamente alla potatura è prevista l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante all'interno e ai piedi delle piante.

• **COLTURA E MANUTENZIONE FIORITURE STAGIONALI**

L'impianto, la coltura e la manutenzione di fioriture stagionali comprende:

- ✓ Estirpazione delle vecchie fioriture e del cotico erboso nelle zone di impianto;
- ✓ Vangatura del terreno dello spiccato da effettuarsi con mezzi manuali sino a 20 cm. circa di profondità e incorporando nel terreno letame maturo: ovino, bovino ed equino, o altro concime da concordarsi con la Stazione appaltante;
- ✓ Rastrellatura delle aiuole e collocazione a dimora delle piantine, talee, bulbi e rizomi forniti dall'Appaltatore e concordate prima del trapianto con la Stazione appaltante;
- ✓ Allontanamento di tutto il materiale di risulta entro la stessa giornata lavorativa;
- ✓ Cura delle fioriture per tutto il periodo naturale stagionale sino alla sfioritura, mondatura delle erbe infestanti rigermoglianti in detto periodo, innaffiamenti necessari;

- ✓ L'Appaltatore è tenuto a provvedere a sue cure e spese, al rimpiazzo delle piante morte, dovuto alla sua negligenza.

• **RIPRISTINO DEI PRATI DANNEGGIATI**

L'Impresa è tenuta a segnalare tempestivamente i danneggiamenti dei prati e dovrà provvedere al tempestivo ripristino dello stesso. Detto rifacimento sarà compensato all'Appaltatore in economia esclusivamente se il danneggiamento è causato da lavori eseguiti per conto dei Servizi Tecnici del Comune. In tutti gli altri casi il rifacimento è a totale carico dell'Impresa.

• **IRRIGAZIONE E APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA**

L'innaffiamento di tutte le aiuole a tappeto erboso e a fiori di tutte le piante ed alberature che ne abbisognino, deve avvenire secondo apposito programma concordato con la Stazione appaltante.

L'Appaltatore dovrà comunque eseguirlo in qualsiasi epoca dell'anno quando ciò si rendesse necessario per particolari esigenze di natura climatica. L'orario dell'innaffiamento è subordinato alle esigenze del servizio comunale acquedotti e di regola verrà eseguito nelle ore più fresche del mattino. Il sistema da usare è quello a pioggia, avendo cura di spargere l'acqua uniformemente su tutta la superficie da innaffiare, evitando il formarsi di pozzanghere sia su tappeti erbosi che sulle aiuole a fiori, come nelle zone riservate al pubblico. Per l'innaffiamento, l'assuntore potrà prelevare l'acqua dagli impianti comunali, senza pagamento, servendosi all'uopo degli idranti dell'acquedotto in efficienza nei vari giardini. Per le zone sprovviste di idranti l'innaffiamento dovrà essere eseguito a cura e spese dell'assuntore, in maniera sufficiente, trasportando l'acqua nella quantità necessaria, prelevandola da fontanelle o idranti prossimi. In ogni caso, l'assuntore dovrà provvedere a sua cura e spese per tutta l'acqua occorrente per l'innaffiamento, oltre quella che potrà prelevare gratuitamente dagli impianti comunali, rimanendo unico e solo responsabile della buona condotta dell'impianto. Qualunque limitazione nella quantità di acqua da prelevare dagli impianti comunali e negli orari di prelevamento, non darà diritto all'appaltatore ad indennizzi o compensi di sorta. La Stazione Appaltante fornirà gratuitamente all'Appaltatore l'acqua per l'irrigazione delle piante e delle aiuole.

• **CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE E TRATTAMENTI**

E' compito del Direttore Tecnico dell'Appaltatore controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici affidate al fine di intervenire, anche preventivamente, evitando il verificarsi di fitopatie che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai vegetali coltivati. Gli eventuali interventi dovranno essere preventivamente concordati con la Stazione appaltante, quanto ad orari e modalità; l'Appaltatore si impegna ad adottare il metodo di lotta integrata. Eventuali trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti nel caso in cui siano in atto attacchi di parassiti animali a danno della vegetazione e concordati con la Stazione appaltante ed il Direttore Tecnico della Società. Quest'ultimo provvederà ad indicare il fitofarmaco da utilizzare, rilasciando apposita certificazione alla Stazione appaltante. In alcune situazioni particolari di attacco alle alberature da parte di insetti parassiti, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere in atto soluzioni alternative ai tradizionali trattamenti fitosanitari. I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- 1) essere regolarmente registrati per l'impiego specifico (ambiente urbano) dal Ministero della Salute;
- 2) appartenere alla IV classe tossicologica;
- 3) essere preventivamente autorizzati dalla competente A.S.L.

Eventuali trattamenti fitosanitari, salvo diversi accordi, dovranno essere eseguiti in ore notturne e non ventose; gli automezzi dovranno essere muniti di lampeggiante giallo ed il tutto sarà organizzato al fine di evitare danni a terzi di cui l'Appaltatore è in ogni caso responsabile. In caso di pioggia sopravvenuta entro le 24 ore dall'esecuzione del trattamento, l'Appaltatore è obbligato a ripeterlo senza pretendere per esso maggiori compensi.

L'Appaltatore, con un anticipo di almeno 24 ore, è tenuta ad esporre o far giungere ai cittadini residenti

nelle zone oggetto dei trattamenti, avvisi che informino preventivamente dell'intervento e contenenti indicazioni sulla condotta da tenere (invito a non circolare nelle ore in cui verrà effettuato il trattamento, invito a tenere chiuse porte e finestre, ecc.).

Per la difesa chimica delle piante di palma attaccate dal "punteruolo rosso", dovranno essere utilizzati prodotti fitosanitari caratterizzati da un basso impatto sull'uomo e sull'ambiente.

I prodotti fitosanitari da utilizzare dovranno riportare in etichetta l'autorizzazione d'impiego su colture ornamentali con spettro d'azione verso i coleotteri e dovranno essere scelti preferibilmente tra quelli classificati secondo le vigenti normative:

- **simbolo di pericolo assente** = **non classificato;**
- **simbolo di pericolo Xi** = **irritante.**

• **TAGLIO POLLONI**

L'eliminazione dei polloni sviluppatasi ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto ed aderente al fusto in modo tale che non compaiano monconi emergenti. Con l'occasione si provvederà alla scerbatura delle erbacce intorno al piede dell'albero.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno e ai piedi delle piante devono essere asportati e trasportati giorno per giorno presso impianto autorizzato a cura e spese della ditta. La lavorazione va sempre eseguita con terreno in "tempera" evitando nel modo più assoluto di eseguire sarchiature su suolo bagnato.

• **FERTILIZZAZIONE**

La fertilizzazione dei tappeti erbosi, sarà eseguita con prodotti complessi e verrà effettuata secondo le quantità indicate nel presente Capitolato.

Di seguito, a fini puramente esemplificativi, si farà riferimento ai concimi.

Prima dell'esecuzione della concimazione l'Appaltatore dovrà darne comunicazione scritta alla Stazione appaltante sei giorni prima dell'intervento, indicando luoghi e tempi per consentire eventuali controlli.

Il tipo di prodotto da impiegare sarà proposto dal responsabile tecnico dell'Appaltatore e sarà approvato dalla Stazione appaltante.

La concimazione dei prati dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il concime manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta nel periodo primaverile ed autunnale, salvo diverse indicazioni da parte del Committente.

• **MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO Tipologia delle potature**

Le tipologie di potatura da utilizzare e da concordare tra la Stazione appaltante ed il responsabile tecnico dell'Appaltatore saranno le seguenti:

- a. Potatura di allevamento, formazione (regolazione della forma)
 - Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie;
- b. Potatura di mantenimento (bilanciamento tra fase vegetativa e fioritura)
 - Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto dei rami.
- c. Potatura di contenimento (riduzione della chioma)
 - Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade, ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.
- d. Potatura di risanamento
 - E' un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia

natura oppure stabilità precaria.

- e. Rimonda del secco (diradamento dei rami morti, malati o spezzati)
 - Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenze di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.
- f. Spalcatura
 - Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

Alberi

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione che verrà preparata a cura della Stazione appaltante.

Le potature dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza appositamente previste nel piano di sicurezza dell'Appaltatore, utilizzando personale specializzato e tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni a manufatti.

In particolare, gli operatori con motosega, dovranno essere forniti dell'attrezzatura essenziale di sicurezza:

- ✓ tuta con pantaloni antitaglio;
- ✓ casco con visiera para occhi e cuffia;
- ✓ guanti antitaglio;
- ✓ calzature di sicurezza che dovrà essere regolarmente indossata senza alcuna deroga.

I tagli di potatura devono essere fatti sempre in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, ecc., o di una gemma rivolta verso l'esterno senza danneggiarla.

La tecnica di esecuzione dei tagli sarà tale che la superficie dei medesimi risulti liscia (cioè priva di qualsiasi segno provocato dai colpi di del ferro) ed aderente al fusto senza lasciare tronconi sporgenti dallo stesso. Inoltre, la corteccia intorno alla superficie del taglio, dovrà rimanere sana ed integra, senza slabbrature. Anche i tagli dei rami secondari, terziari, ecc., dovranno essere eseguiti secondo le dette norme. L'abbattimento dei rami sarà eseguito usando particolare cura affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danni a persone, a cose, od alla vegetazione sottostante. A tale scopo i rami da tagliare saranno precedentemente liberati dai rami secondari, accorciati ed opportunamente bilanciati.

In occasione del lavoro di potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante dagli eventuali rami secchi e dal seccume. I tagli dovranno essere fatti secondo le modalità sopra descritte, con motosega, marraccio o accetta. I rametti e le punte secche (seccume) saranno abbattuti con uncini tagliarami, troncarami o forbici. Per tutto il materiale di risulta prodotto dalla potatura e/o dagli abbattimenti e la ramaglia minuta che in genere costituiscono un sottoprodotto di nessun valore si richiede la raccolta e trasporto a rifiuto a cura e spese dell'Appaltatore compreso ogni onere di smaltimento. Durante la potatura delle piante arboree si farà anche una revisione delle piante o rami pericolanti allo scopo di controllare ed abbattere, eliminando il pericolo sovrastante a chi vi passa sotto. Le prescrizioni per questo lavoro saranno oggetto dell'articolo successivo.

L'Appaltatore sarà tenuto a sua cura e spese, a far eseguire rilievi fotografici che la Stazione Appaltante riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere.

Potatura dei Pini

Il pino occorre mondarlo dal seccume e tagliare le impalcature più basse mano a mano che la pianta cresce in altezza, nel caso di pini a chioma glovea o ombrelliforme .

Per quanto riguarda la tecnica del taglio, oltre alle prescrizioni già esposte al punto 1, si richiede che i rami vengano tagliati rasenti al tronco, in maniera che non rimangano monconi sporgenti.

Potatura dei Cipressi

I cipressi piramidali saranno potati curando di tagliare o spuntare quei rami che tendono a deformare la loro chioma, allontanandola dalla forma naturale fastigiata. Dovranno essere rimondati dai rami secchi, da abbattere con marraccio od accetta e dai rametti (da togliere con uncino, tagliarini o forbici) e rimondati dal seccume che si annida abbondantemente all'interno della chioma di detti alberi.

Potatura delle siepi

La potatura si può fare con la mezza luna, il forbicione, le forbici o le tosasiepi a motore, secondo le richieste che di volta in volta verranno espresse dalla Stazione appaltante, in funzione della specie costituente la siepe stessa.

Nel caso di siepe a forma irregolare la Stazione appaltante indicherà l'altezza e la larghezza che dovrà avere la siepe finita; i piani sia verticali che orizzontali, saranno perfetti, senza gobbe o avvallamenti, senza rientranze o sporgenze. I piani orizzontali saranno paralleli al terreno ed i verticali controllati con filo a piombo. I piani verticali delle due facce della siepe, dovranno essere paralleli fra loro e le loro proiezioni orizzontali equidistanti dal piede delle piante. Se la siepe è su due file l'equidistanza sarà determinata dalla mediana tra i due fiori di piante.

Nei terreni inclinati, per ragioni estetiche, le siepi si potano a gradoni. I fili per i piani orizzontali si tendono con la livella.

Potatura degli arbusti

Per ciascuna specie e/o gruppi di specie fisiologica analoga sarà preparato un campione a cura della Stazione appaltante, cui dovrà attenersi l'Appaltatore nell'esecuzione del lavoro. In particolare, gli arbusti da fiore dovranno essere potati in modo da ottenere la migliore e più abbondante fioritura, quindi, in periodi dell'anno diversificati.

Piante sagomate

Particolare cura sarà posta nella tosatura delle piante sagomate le cui forme non dovranno essere alterate ed in caso che lo siano state, nel passato, saranno messi in atto gli accorgimenti per riportarle alla forma originaria.

A tale lavoro dovrà essere adibito esclusivamente personale altamente specializzato nell'arte topiaria.

• CONTROLLO STATICO

L'Impresa che assume la responsabilità civile e penale per quanto attiene la statica arborea e i relativi danni a terzi nessuno escluso, per tutta la durata dell'appalto, dovrà provvedere ad attenta verifica visiva esterna di tutti i soggetti arborei di basso ed alto fusto posti sul territorio comunale, provvedendo a trasmettere alla Stazione appaltante specifica relazione tecnica inerente gli accertamenti fatti (ciò con cadenza semestrale).

Nel caso in cui le piante arboree verificate risultassero instabili, l'impresa è tenuta a:

- ✓ Darne immediata comunicazione alla Stazione appaltante, attraverso la trasmissione della modulistica specifica;
- ✓ Effettuare un sopralluogo, in presenza di un tecnico abilitato del servizio incaricato della Stazione appaltante, allo scopo di concordare le modalità di intervento.

Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento dell'albero, l'impresa provvederà all'immediato transennamento e all'abbattimento.

Qualora il tecnico abilitato al controllo per conto dell'Appaltatore non concordi per l'abbattimento, sarà redatto uno specifico verbale in duplice copia che solleva la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile e penale conseguente a eventuali danni causati dalla caduta dell'albero in questione o di parti di esso. La Stazione appaltante può segnalare all'Appaltatore, in qualsiasi momento, piante arboree pubbliche e private da sottoporre a verifica statica.

Prescrizioni generali con particolare riguardo alle alberature stradali

L'Appaltatore durante gli interventi di potatura è inoltre obbligato:

- a) ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere e comunicazione alla Stazione appaltante ed al competente Ufficio Vigilanza;
- b) a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza dei lavori; fornire il personale occorrente per la segnalazione ai veicoli ed ai pedoni del pericolo in corso;
- c) ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per i casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio della Stazione appaltante, si dovesse lasciare durante la notte nelle sedi suddette, attrezzi e materiali, l'Appaltatore dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
- d) a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura in discarica autorizzata a sua cura e spese, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale.

• ABBATTIMENTO ALBERI E PIANTE DI PALMA

Gli alberi pericolanti e/o secchi, qualunque sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a persone e cose, danni a terzi di qualunque entità. L'Appaltatore, abbattuto l'esemplare, provvederà alla eradicazione dei ceppi, alla pronta raccolta del fasciame, al taglio in porzione di rami, branche, tronchi ed al trasporto di detto materiale in impianti autorizzati con oneri di trasporto e smaltimento a proprio carico.

Infine, il suolo dovrà essere accuratamente ripulito e le cavità formatesi, colmate con terreno.

Gli interventi di abbattimento dovranno avvenire con il seguente cronoprogramma:

- ✓ impostazione del cantiere, sistemazione dei mezzi e della segnaletica;
- ✓ disinfezione degli strumenti da taglio per gli interventi su piante a rischio di trasmissione di patogeni pericolosi; -inizio lavoro, creazione di masse di materiale di risulta (ramaglia) e loro eliminazione con trasporto in impianti autorizzati;
- ✓ pulizia dell'area per ultimazione dei lavori; -eventuale spostamento in aree attigue o limitrofe.

Le operazioni relative all'abbattimento delle piante di palma affette dal *Ryncophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) devono avvenire nel modo seguente:

- a) assenza di pioggia o vento;
- b) copertura dell'area sottostante la proiezione della piante da abbattere con un telone di plastica dello spessore di almeno mm. 0,20;
- c) taglio a sezione della pianta, asportando prima le foglie e l'apice vegetativo, evitando la caduta libera a terra;
- d) imbustare tempestivamente le parti tagliate ove di rilevano cavità con presenza di larve o adulti;
- e) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica;
- f) trasporto della pianta abbattuta presso discarica autorizzata con rilascio di apposita ricevuta di avvenuto smaltimento.

L'Appaltatore sarà tenuto a sua cura e spese, a far eseguire rilievi fotografici che la Stazione Appaltante riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere.

• ANCORAGGIO ALBERI

L'ancoraggio da eseguirsi nel caso di piante adulte che diano segni di imperfetta stabilità ed abbiano bisogno di essere, in qualche modo, vincolate. E' esclusa la possibilità di ancorare gli alberi ai muri dei fabbricati. Si dovrà ricorrere all'ancoraggio dei tiranti a punti di resistenza come pali conficcati nel terreno con inclinazione contrastante rispetto alla direzione della forza; tali pali potranno essere di cemento armato, di ferro, di castagno e dovranno avere dimensioni adeguate per resistere all'azione

della forza cui saranno sottoposti. I tiranti saranno costituiti da corde metalliche interrotte con un tenditore a due occhi per poterle mantenere sempre in tiro. Per fissare il tirante all'albero si costruisce una cravatta incernierata che si chiuderà con un bullone.

Tale cravatta dovrà avere un diametro maggiorato, rispetto al tronco dell'albero, in modo che tra la cravatta ed il tronco resti uno spazio di 2 o 3 cm., per poter lasciare il fusto con un nastro di gomma, che proteggerà il tronco da eventuali scortecciature e non impedirà il suo naturale accrescimento, che verrà seguito nel tempo allentando il bullone. La cravatta porterà due o più occhielli per fissarvi le funi metalliche.

A seconda che la ramificazione dell'albero sia monopodiale o simpodiale la cravatta potrà essere messa in opera fra i 3/5 ed i 2/3 dell'altezza dell'albero. Nella ramificazione simpodiale la scelta è più difficile e qualche volta occorrerà ricorrere alla costruzione di muri di sostegno.

Se l'albero è di grandi dimensioni (diametro del fusto superiore a 40 cm. o di altezza superiore a 20 mt.) oppure la chioma sia riunita molto in alto o l'albero si è molto inclinato (angolo con la verticale maggiore 18-20 gradi) si renderanno necessari almeno due tiranti onde impedire che, venti normali al piano verticale passando per il tronco inclinato della pianta, possano far oscillare l'albero, con conseguente danno per le radici e peggioramento delle condizioni fisiche della pianta.

Art. 60

Analisi dei prezzi

I prezzi medi indicativi, comprendenti spese generali ed utili di impresa sono stati desunti tenendo in riferimento il prezzario di Assoverde ed il prezzario OO.PP. della Regione Campania, vigenti all'anno della gara d'appalto.

I prezzi s'intendono riferiti a lavori eseguiti secondo la migliore tecnica, con l'impiego di mano d'opera idonea e materiali di ottima qualità occorrenti per dare l'opera compiuta e finita a regola d'arte.

Sono comprese l'assistenza tecnica per la posa in opera e le apparecchiature meccaniche.

Per quanto concerne la manodopera si sono considerati i prezzi medi orari, comprensivi di spese generali e utili di impresa, desunti dalle paghe orarie dei lavoratori inquadrati nel C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese di manutenzione, sistemazione e creazione del verde pubblico e privato.

I prezzi comprendono la retribuzione contrattuale, gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla manodopera, le dotazioni individuali di sicurezza e la normale dotazione di piccoli attrezzi e utensili di lavoro.

Art. 61

Programma delle periodicità e peculiarità degli interventi

L'Appaltatore sarà tenuto alla manutenzione delle aree a verde, oggetto del presente disciplinare tecnico, rispettando le indicazioni progettuali in relazione al tipo di intervento da eseguire.

L'APPALTATORE

IL RUP